

# L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.

Euro 0,52

[www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it)

N° 8 • SETTEMBRE 2018 • ANNO XCIX

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003  
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**2018:  
annata  
da  
grandi  
vini**

# OCCASIONI

■ **Vendesi appezzamenti** di terreno agricolo di circa 1,50 ha in Comune di Pasturana (AL). Per informazioni Cell. 328 8136939.

■ **Trattore Ford Mayor** con pala caricatrice meccanica del 1956 funzionante al 100%. Da vedere. Tel. 0131 585657 ore pasti.

■ Periferia di Alessandria: **cascinale** da ristrutturare con terreno circostante di circa 11 ettari - fabbricati di circa mq. 400 all'interno di cortile completamente cintato di circa mq. 3000: due unità abitative già parzialmente ristrutturate oltre portici, stalle e zona padronale con affreschi del '900. PROGETTO CASA 3392154136.



■ **Vendo seminatrice** Oma da grano misura 225 in ottimo stato. Telefonare ore pasti allo 0131 799218.

■ **Vendesi/affittasi** capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendo attrezzature** per allevamento di starni e pernici rosse: gabbie da riproduzione, incubatrice professionale Victoria modello I-18, schiusa professionale Victoria modello H-6, riflettori porta lampade 150w, abbeveratoi e mangiatoie per piccoli e adulti, reti per voliere; vendo inoltre gabbie per coppie di lepri o conigli e gabbie svezamento per leprotti. Tutto in ottimo stato d'uso. Per informazioni Francesca cell. 388 6090321, Pozzol Groppo (AL).

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esse-lunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Cell. 339 8419065.



**CATTOLICA**  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896  
**FATA**

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio



Zona	Agente Responsabile	Reperibilità	Coadiuvante/Incaricato
Acqui Terme	<b>Flavio Bellini*</b>	martedì	<b>Ida Salatino</b>
Alessandria	<b>Flavio Bellini</b>	tutti i giorni dal lunedì al venerdì (in agenzia)	<b>Giusi Corallo</b>
Casale M.	<b>Flavio Bellini</b>	venerdì	<b>Giovanni Passioni</b>
Novi Ligure	<b>Flavio Bellini</b>	giovedì	<b>Flavio Bellini</b>
Tortona	<b>Flavio Bellini</b>	mercoledì	<b>Gaia Brignoli Febo</b>

\* Flavio Bellini Cell. 338 8476561 email: alessandria236@agenziafata.it si reca negli Uffici Zona nei giorni indicati, su appuntamento. I coadiuvanti/incaricati sono reperibili tutti i giorni presso ciascun Ufficio Zona.

**gaa** Gestioni Assicurazioni Agricole  
Confagricoltura



Zona	Consulente assicurativo	Reperibilità
Acqui Terme	<b>Marinella Peinetti**</b>	su appuntamento
Alessandria	<b>Marinella Peinetti**</b>	lunedì mattina
Casale M.	<b>Mario Botteon***/Marinella Peinetti**</b>	martedì mattina
Novi Ligure	<b>Marinella Peinetti**</b>	su appuntamento
Tortona	<b>Marinella Peinetti</b>	giovedì mattina

\*\* Marinella Peinetti Cell. 333 2886112; \*\*\* Mario Botteon Cell. 333 4188847 email: gaa@confagricolturalessandria.it

# Lo sfruttamento del lavoro si combatte ridando dignità alle componenti agricole della filiera

In questa estate in cui tutti i giorni noi agricoltori, che da sempre siamo legati a filo doppio all'Europa e alle sue politiche, leggiamo con preoccupazione dell'inasprirsi dei rapporti fra il nostro Governo e le autorità di Bruxelles, notiamo anche un altro martellamento mediatico che ci riguarda da vicino. Mi riferisco alle polemiche nate dagli ennesimi casi di sfruttamento del lavoro agricolo avvenuti nelle campagne, in particolare in Puglia per la raccolta del pomodoro.

Ovviamente la grande maggioranza dei "cronisti" si è scagliata contro questi episodi, definendo "sfruttatori e schiavisti" coloro i quali si sono approfittati della povera gente che, vivendo nella miseria, si accontenta di lavorare per pochi euro al giorno.

Quasi nessuno si è chiesto come mai, in alcune regioni d'Italia, ancora oggi esistono casi simili.

Ora, lo sfruttamento del lavoro non è in nessun modo giustificabile, sia chiaro, e lo Statuto della nostra Organizzazione prevede l'espulsione immediata per coloro i quali dovessero macchiarsi di tale crimine, tanto più quando esistono ormai strumenti validi per assumere personale in regola e con giusta retribuzione.



Crede però - e quasi nessuno ha affrontato questo tema - che sia giusto sottolineare come all'interno delle filiere agroindustriali il valore dei prodotti agricoli sia as-

solutamente e sempre di più sottovalutato, a volte persino svilito.

All'agricoltore si chiede ogni giorno più qualità, più sostenibilità, più tracciabilità, ma quasi nessuno è disposto a riconoscere il giusto valore dei prodotti agricoli ai produttori.

La nostra parte nel tanto sbandierato Made in Italy è quasi sempre quella di soli produttori di materie prime, che poi altri trasformeranno e valorizzeranno, traendone giusto guadagno.

Le aziende trasformatrici come possono pensare che l'agricoltore che conferisce loro del prodotto raccolto a mano allo stesso prezzo di quello raccolto meccanicamente possa rispettare le leggi ed avere un minimo di tornaconto?

Questa deve allora essere una delle sfide del futuro, riequilibrare la distribuzione del valore per evitare di penalizzare troppo la parte agricola e far capire ai consumatori, che chiedono sempre più qualità e garanzie, che queste devono essere pagate.

Solo così facendo, faremo sì che tutto il movimento che si è instaurato dopo Expo 2015 relativo al cibo, alla cucina, alla cultura del benessere che ne deriva, porti dei vantaggi anche a noi agricoltori.

Luca Brondelli

Laratro



DIRETTORE  
**CRISTINA BAGNASCO**



DIRETTRICE  
RESPONSABILE  
**ROSSANA SPARACINO**

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2  
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:  
LITOGRAFIA VISCARDI SNC  
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA  
N. 59 DEL 15.11.1965  
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:  
LUCA BRONDELLI, LUCA BUSINARO,  
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,  
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 09/09/2018



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

**Garanzia di riservatezza per gli abbonati** L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



## CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



**RICAMBI ORIGINALI**  
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91  
Alessandria Tel. 0131 223403  
info@castellarostore.it

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)  
Str. Bissone, 1  
TEL: 0143.419083  
FAX: 0143.319203  
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

## ASSEMBLEA DI CONFAGRICOLTURA

## Giansanti: L'agricoltura ha bisogno di un'Europa forte, coesa e solidale

Riforma della PAC, Brexit, dazi, politica monetaria e flussi migratori i temi della relazione di apertura.

Serve un modello economico, sociale e ambientale che unisca gli interessi della collettività.



**"R**ilancio degli investimenti, aggregazione dell'offerta, diffusione delle innovazioni. Solo un piano organico di crescita sostenibile e duratura, che permetta di competere sui mercati in ogni parte del mondo, può garantire un futuro all'agricoltura italiana". Apre così il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, l'assemblea 2018 "Coltiviamo l'Italia", che quest'anno si è svolta a Bruxelles l'11 luglio scorso. Una scelta sindacale convinta, per affermare l'attaccamento dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli all'Unione Europea, ai suoi valori, ai suoi principi, alla sua lunga storia di pace e benessere. "Per realizzare il nostro progetto - continua Giansanti - abbiamo bisogno di un'Europa forte, coesa e solidale. Capace di promuovere uno sviluppo duraturo e sostenibile. Sotto il profilo economico, sociale e ambientale. Invece, l'Unione Europea vive una fase di grandi difficoltà".

L'impatto delle migrazioni ha scosso la solidarietà tra gli Stati membri, perché manca una protezione efficace delle frontiere esterne.



Non è stato raggiunto l'accordo sulle condizioni che dovrebbero regolare il periodo transitorio dopo l'uscita del Regno Unito. E tra i problemi che restano da risolvere c'è anche quello della tutela delle indicazioni geografiche e di qualità dei prodotti agricoli sul mercato britannico.

Come sostiene il presidente della Banca Centrale Europea, **Mario Draghi**, l'Euro è irreversibile, ma la "governance" dell'Eurozona resta ancora inadeguata. E l'austerità fine a se stessa non può essere la terapia valida in tutte le circostanze. Una ricetta che sta generando disomogeneità nello sviluppo economico dei Paesi e disuguaglianze sociali insostenibili. È necessario un salto di qualità, perché "una maggiore e migliore diffusione dell'innovazione digitale potrebbe contribuire al salto di qualità che i cittadini chiedono - dice nella sua relazione il presidente Giansanti - Superare la logica della tecnologia come strumento di controllo ed entrare nel mondo del supporto alle imprese, per conoscere tempestivamente gli andamenti dei mercati, per orientare le scelte aziendali e dei governi, per programmare le produzioni".

Il Presidente di Confagricoltura è quindi passato alle proposte che la Commissione europea ha presentato, il 2 maggio scorso, sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

"È stata di fatto prospettata una riduzione dei fondi destinati all'agricoltura italiani di poco inferiore ai 3 miliardi di euro a prezzi correnti nell'intero periodo - spiega il Presidente - Per i programmi di sviluppo rurale, sempre a prezzi correnti, il taglio proposto supera il 15 per cento. La nostra proposta è di far salire la capacità di spesa del bilancio della UE, almeno fino al livello indicato dal Parlamento europeo".

La Commissione ha anche pre-

visto di fissare un massimale per l'erogazione degli aiuti diretti alle imprese di maggiore dimensione: il cosiddetto "plafonamento". E di introdurre, inoltre, un meccanismo di riduzione dei pagamenti in relazione alla superficie aziendale, la "degressività". Ovvero di ridurre gli aiuti alle imprese che producono per il mercato, che assumono più manodopera, che sono più aperte alle innovazioni, togliendo molto a un numero estremamente ridotto, mettendone a rischio la competitività, per redistribuire poco, pochissimo, a molti.

La riforma della PAC deve essere necessariamente inquadrata anche nel contesto della crisi in atto nel sistema multilaterale di regolazione del commercio internazionale.

"Stiamo assistendo - evidenzia Giansanti - al ritorno dei dazi e delle contromisure di ritorsione su base bilaterale. Un processo che può alterare i normali flussi commerciali. Anche a danno dei consumatori, perché il costo per l'alimentazione può salire".

Per il Presidente di Confagricoltura la crisi che stiamo attraversando è il risultato di un processo di globalizzazione che è avanzato troppo in fretta e senza un adeguato assetto di regole. "Non possiamo - dice - continuare a mettere in competizione prodotti ottenuti con metodi di produzione diversi in termini di sicurezza alimentare, protezione dell'ambiente e tutele sociali".

"Non stiamo chiedendo di essere posti al riparo dalla libera concorrenza - conclude Giansanti - Stiamo sollecitando la tutela di un modello sociale, economico, di conservazione delle risorse naturali che unisce gli interessi dei consumatori, degli agricoltori, dei cittadini, dell'intera collettività".



Culle



Il 2 agosto scorso è nato a Pavia **FRANCESCO FOSSATI CAIRO**, pronipote del nostro associato **Giacomino Cairo** di Pontecurone.

Ai neo genitori **Angelica Cairo** e **Manuel Fossati** e ai bisnonni **Giacomino** e **Anna** le più sincere felicitazioni dalla Zona di Tortona, dalla Redazione de **L'Aratro** e da **Confagricoltura** **Alessandria**.

★ ★ ★

Il 3 agosto ad **Alessandria** è nato **ANDREA AMEDEO BOIDO**, figlio del presidente della Zona di **Acqui Terme-Ovada** **Alessandro Boido** e di **Elisa Gollo**.

Le più sincere congratulazioni dal presidente **Luca Brondelli** di **Brondello** con il Consiglio Direttivo, dal direttore **Cristina Bagnasco** con i collaboratori tutti, dalla Zona di **Acqui Terme-Ovada** e dagli enti collaterali di **Confagricoltura** **Alessandria** ai genitori **Alessandro** ed **Elisa**, alla sorellina **Anna Giulia**, ai nonni **Amedeo** e **Giuseppina**, agli zii **Alberto** ed **Andrea** e ai parenti tutti.

## PRIME INDICAZIONI SULLA VENDEMMIA DAI NOSTRI PRODUTTORI

# Si prospettano ottimi vini

Come ogni anno, Confagricoltura Alessandria, fa il punto della situazione vendemmiale, raccogliendo le testimonianze di dirigenti ed associati per ciascuna zona viticola della provincia. Mentre scriviamo siamo nel periodo di raccolta dei vini bianchi, per cui quanto segue non può essere un resoconto sulla vendemmia 2018, ma soltanto le prime impressioni dei nostri viticoltori.

### ZONA DI ACQUI TERME

**Giampaolo Ivaldi – Azienda Vitivinicola Ivaldi Gianpaolo di Strevi**  
Per quanto riguarda il Moscato ed il Passito in particolare è sicuramente un'ottima annata. Soleggiata, con grappoli giusti, buoni profumi, perfetto grado zuccherino e una discreta abbondanza nelle produzioni.

La vendemmia del Moscato è iniziata a fine agosto. I grappoli per il Passito si stanno raccogliendo in questi giorni. Si spera nel bel tempo per l'appassimento, che durerà dai 20 ai 40 giorni.

Per quanto riguarda le malattie, si è riusciti nell'insieme a contenerle (soprattutto Oidio e Peronospora), grazie all'annata molto ventosa.

Per la Flavescenza registriamo una stasi nelle infezioni, mentre per il Mal dell'Esca, invece, purtroppo notiamo recrudescenze piuttosto preoccupanti soprattutto sui vigneti a bacca rossa.

**Stefano Ricagno – Cuvage di Acqui Terme**

La vendemmia è iniziata l'ultima settimana di agosto per Pinot nero, Chardonnay e Alta Langa, per i quali si è riscontrata alta qualità sia nella sanità delle uve sia nei risultati di vinificazione.

Ai primi di settembre abbiamo iniziato la vendemmia del Moscato. Intorno al 10 settembre si inizia la vendemmia del Brachetto. Si è raggiunta una buona maturazione, anche grazie al clima delle ultime due settimane con una buona escursione termica. Gli eventi temporaleschi non hanno creato danni alla qualità dell'uva. Si prospetta quindi una buona vendemmia.

Abbiamo una buona gradazione, un buon quadro acido e un ottimo quadro aromatico.

### ZONA DI ALESSANDRIA

**Guido Zampaglione – Tenuta Grillo di Gamalero**

La mia azienda è biologica quindi, non spingendo sulle produzioni, ha una vendemmia anticipata, non esageratamente come l'anno scorso, ma rispetto al solito di qualche giorno.

Complessivamente le abbondanti piogge primaverili ed i problemi di Peronospora hanno fatto sì che le produzioni non saranno eccessivamente abbondanti. Negli ultimi 15 giorni in compenso c'è stata una forte escursione termica che inciderà positivamente sulla qualità delle uve per i profumi e per le acidità.

Per quanto riguarda i bianchi (Chardonnay e Sauvignon) stiamo raccogliendo le uve, che sono belle, mature e con una buona acidità.

Per le uve rosse (Barbera, Dolcetto, Cortese e Freisa) si attenderà ancora una decina di giorni per la raccolta. Se il clima non cambia, ci aspettiamo quantità e qualità simili alle bianche.

Essendo un'annata non stressante per le piante, non si vedono serie manifestazioni di Flavescenza.

### ZONA DI CASALE MONFERRATO

**Giorgio Leporati – Azienda Agricola Bottazza di Casale Monferrato**  
Nel Monferrato la grandine ha colpito soprattutto la Val Cerrina in luglio con gravi danni sul raccolto, mentre in altre aree limitrofe per fortuna non è arrivata.

Maggio è stato un mese molto piovoso e abbiamo faticato ad attuare i trattamenti, ma dove sono riusciti, i risultati sono ottimi.

Giugno e luglio sono stati mesi con il clima ideale, con qualche piovasco al punto giusto e temperature perfette con la stagionalità.

Intorno al 30 agosto si è iniziato a raccogliere le uve di Chardonnay. Dal 6 settembre si raccoglie il Cortese. La produzione si aggira intorno ai 90/100 quintali ad ettaro, per cui siamo in linea con le produzioni del disciplinare.

Dal 10 settembre si potrà togliere il Dolcetto e a seguire il Grignolino (intorno al 12 settembre). Dalla metà di settembre raccoglieremo anche il Barbera.

Il pH e l'acidità sono equilibrati sia per i bianchi che per i rossi.

Le uve sono sane, senza attacchi di Botrite. Anche quest'anno abbiamo però problemi di Flavescenza (in diminuzione) e Mal dell'Esca (in aumento). Consiglio sempre di attuare tutti i trattamenti

necessari e anche quelli facoltativi.

I vini saranno profumati ed equilibrati.

### ZONA DI NOVI LIGURE

**Roberto Ghio – Azienda Agricola Ghio Roberto Vigneti Piemonte-mare di Bosio**

La vendemmia del Cortese è in regola con i tempi normalmente previsti. La quantità prodotta è nella media. Gli effetti delle gelate dell'anno precedente, che si temevano si sarebbero ripercossi su quest'anno, in verità non si sono verificati.

La qualità, nella zona del Gavi, non ha problemi: i grappoli sono belli e la maturazione è nella norma. Le vigne nella zona più alta del Gavi e dell'OVADA, che di solito presentano stress idrici, grazie alla primavera che è stata piovosa, non danno complicazioni di questo tipo. Le zone ben soleggiate e ben esposte avranno prodotti di grande qualità.

Il Dolcetto si vendemmerà intorno al 10 settembre; sarà seguito dal Cortese, la settimana dopo; il Nebbiolo si raccoglierà ad ottobre.

Ci si attende una produzione di vini molto equilibrati sia per i bianchi che per i rossi.

### ZONA DI OVADA

**Graziella Priarone – Podere La Guardia di Morsasco**

La vendemmia di quest'anno è caratterizzata da abbondanti quantità per quanto riguarda le varietà coltivate in azienda, che sono Dolcetto di Ovada, Chardonnay, Cortese, Pinot, Merlot e Barbera del Monferrato.

Sotto il profilo qualitativo in zona si ottengono vini caratterizzati da gradazioni molto alte, aspetto considerato positivo, e anche quest'anno è così. Ad esempio Pinot e Chardonnay arrivano a 20 gradi.

Lo Chardonnay che coltiviamo in azienda quest'anno è davvero ottimo, così come il Merlot. Sono rimasti esenti da attacchi fungini e altre malattie.

Il Dolcetto sarà raccolto tra una settimana circa. Se il tempo tiene, nelle fasce migliori, come sempre, sarà di buona qualità e con gradazione intorno ai 20 gradi. Nelle fasce più basse della collina avrà una gradazione un po' più bassa.

Per quanto concerne le malattie, il Dolcetto ha sofferto un po' la bagnatura fogliare mattutina dei mesi estivi di luglio-agosto, causando attacchi di Peronospora sulle foglie, non sull'uva per fortuna.

Quest'anno si ha anche una qualità buona, che è difficile da trovare in contemporanea alla quantità. Quindi, un'ottima annata!

### ZONA DI TORTONA

**Elisa Semino – La Colombera - Azienda Agricola Piercarlo Semino di Tortona**

La vendemmia è molto bella, l'uva è dipinta. Siamo partiti a giugno e luglio nel Tortonese senza crisi idriche. L'estate è stata calda, ma non è stata afosa. Le piogge degli ultimi giorni hanno contribuito a un buon risultato.

Come tempistiche si è tornati a quelle classiche del passato.

Questa settimana si stanno raccogliendo i Moscati. Poi la seconda settimana di settembre i Dolcetti, a seguire Timorasso e Cortese. Infine, vendemmeremo la Barbera, la Croatina e la Freisa.

L'unica eccezione ai tempi di vendemmia evidenziata nella zona di Tortona è rappresentata dalla Barbera, che ha grappoli con produzione non tanto elevata, per cui si vendemmerà intorno al 20 settembre.

In generale gli zuccheri hanno valori che si attestano sui 19 gradi circa.

Prevediamo vini di qualità.

Anche il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**, titolare di Tenuta Guazzaura a Serralunga di Crea, è impegnato nelle operazioni di raccolta delle uve: *"Come quasi sempre succede in Piemonte, per la qualità delle uve sarà importante l'ultimo periodo prima della vendemmia. Se si avranno cali delle temperature notturne, come in questi giorni, e tempo asciutto e ventilato si favoriranno il giusto equilibrio e gli zuccheri. In annate con un'alta piovosità estiva come quest'anno saranno premiati i produttori che avranno saputo gestire bene il vigneto durante tutto il corso della stagione"*.

Rossana Sparacino

# Decreto Dignità: disposizioni in materia di lavoro

Si informano gli associati che sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 13 luglio 2018, è stato pubblicato il D.L. 12 luglio 2018, n. 87, recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (cosiddetto Decreto Dignità).

Il provvedimento, entrato in vigore il 13 luglio, apporta rilevanti modifiche alla disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato, riducendo, tra l'altro, da 36 a 24 mesi la durata massima del rapporto, limitando il numero delle proroghe e dei rinnovi, introducendo la causale per i rapporti di durata superiore a 12 mesi, e incrementando gli oneri contributivi in caso di rinnovo.

È opportuno precisare sin da ora che le limitazioni sui contratti di lavoro a termine introdotte dal Decreto Legge in commento (come quelle precedentemente in vigore), non si applicano ai rapporti di lavoro tra i datori di lavoro dell'agricoltura e gli operai a tempo determinato in virtù dell'esclusione prevista all'articolo 29, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 81 del 2015, che non è stata modificata.

Pertanto, i datori di lavoro agricolo, potranno continuare ad occupare operai a tempo determinato in modo pienamente libero e flessibile, come in precedenza, senza vincoli di forma, di causale, di proroga e di rinnovo.

Analogamente, l'incremento contributivo dello 0,5% posto a carico dei datori di lavoro che rinnovano contratti a tempo determinato - che si aggiunge al contributo dell'1,4% finalizzato a finanziare la NASpI - non trova applicazione ai rapporti instaurati con gli operai agricoli a tempo determinato in ragione del fatto che questi ultimi sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale ammortizzatore sociale.

Le disposizioni in questione trovano invece piena applicazione nei confronti dei quadri e degli impiegati dell'agricoltura.

Ciò premesso, si evidenziano qui di seguito le principali modifiche in materia di lavoro e previdenza previste dal decreto legge in com-

mento, che riguardano i contratti a termine e le tutele in caso di licenziamento illegittimo.

## CONTRATTI A TERMINE

**Durata:** la durata massima del contratto a termine scende da 36 mesi a 24 mesi.

**Causali:** per i contratti fino a 12 mesi di durata, non è necessario indicare alcuna causale. Se il contratto eccede i 12 mesi, anche in virtù di proroghe e rinnovi, è necessario indicare una delle due causali che giustifica il rapporto, ovvero:

- esigenze temporanee e oggettive, estranee all'ordinaria attività;
- esigenze sostitutive di altri lavoratori;
- esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria.

Le causali di cui sopra debbono essere indicate per iscritto nel contratto individuale di lavoro.

## PROROGHE E RINNOVI

Come detto, se il contratto ha una durata iniziale superiore a 12 mesi, la causale deve essere inserita sin dall'inizio. In caso di proroga, la causale va inserita solo se il periodo aggiuntivo determina il superamento di 12 mesi.

Non sono ammesse più di 4 proroghe (anziché 5) nell'arco massimo dei 24 mesi. Il contratto si trasforma a tempo indeterminato dalla data di decorrenza della quinta proroga (anziché della sesta).

Dalla dizione testuale della norma, sembrerebbe che in caso di rinnovo del contratto a termine la causale vada sempre inserita anche se il rapporto resta al di sotto del termine di 12 mesi.

## IMPUGNAZIONE STRAGIUDIZIALE

Viene ampliato il termine per impugnare il contratto, che passa da 120 a 180 giorni dalla data di cessazione del singolo contratto.

## CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Viene previsto un aumento del contributo addizionale per il finanziamento della NASpI pari allo 0,5% che si cumula all'1,4% sinora

posto a carico del datore di lavoro dalla Legge Fornero (art. 2, comma 28, L. 92/2012).

L'aumento scatta in occasione di ciascun rinnovo contrattuale.

## SOMMINISTRAZIONE

Le nuove regole trovano applicazione anche nei rapporti tra le agenzie di somministrazione e i lavoratori da esse dipendenti.

## ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE

Le nuove regole - che entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta del Decreto Legge (13 luglio 2018) - non si applicano ai contratti a termine in corso, che proseguono dunque fino alla loro naturale scadenza.

Laddove si voglia procedere alla proroga o al rinnovo, si dovranno invece rispettare le nuove più restrittive regole in ordine alla durata, alle causali e al numero di proroghe.

## TUTELE IN CASO DI LICENZIAMENTO

In favore dei lavoratori ai quali si applica il contratto "a tutele crescenti" (assunti a tempo indeterminato a decorrere dal 3 marzo 2015), aumenta il minimo e il massimo del risarcimento previsto in caso di illegittimità del licenziamento per accertata assenza di giusta causa o giustificato motivo (da 6 a 36 mensilità, anziché da 4 a 24 mensilità).

Le nuove indennità previste si applicano ai licenziamenti intervenuti a decorrere dal 13 luglio 2018.

Le misure previste dal Decreto Legge in commento restringono fortemente la possibilità di instaurare, rinnovare o prorogare rapporti di lavoro a tempo determinato, prevedendo anche un aumento dei costi previdenziali a carico del datore di lavoro interessato.

A breve saranno organizzate in ogni singola Zona specifiche riunioni sull'argomento, a cura del responsabile sindacale Mario Rendina, per meglio spiegare la portata e le novità introdotte dal decreto.

Rendina

SCEGLI L'ENERGIA GREEN  
DEL GRUPPO AUTOGAS

PER INFO  
800.07.99.88  
348.3382015

GPL

LUCE

GAS

E<sup>2</sup>

Gruppo Autogas offre **prodotti, servizi e soluzioni** utili a soddisfare qualunque esigenza energetica. Produzione di energia con particolare attenzione al **rispetto dell'ambiente** per soddisfare qualsiasi necessità.

Il Gruppo opera inoltre nel settore delle **Energie Rinnovabili** e del **Risparmio Energetico** con la **Divisione E<sup>2</sup>**:  
**IMPIANTI FOTOVOLTAICI - SOLARI TERMICI - CALDAIE A CONDENSAZIONE - POMPE DI CALORE**

Scopri le soluzioni più vantaggiose  
per ridurre i costi e garantire i risparmi!

GRUPPO  
AUTOGAS  
LA NOSTRA ENERGIA AL VOSTRO SERVIZIO



MAIL  
energia@gruppoautogas.com



WEBSITE  
www.gruppoautogas.com

# Contratto regionale degli impiegati in agricoltura

*Trattative per il rinnovo 2018-2021: scatta la vacanza contrattuale*

**S**i informano le aziende associate interessate che alcuni mesi orsono sono iniziate a Torino, presso la Federazione regionale di Confagricoltura Piemonte, le trattative per il rinnovo del contratto regionale dei quadri e impiegati in agricoltura.

Dopo diversi incontri tra le due delegazioni (datoriali e sindacali), si sono delineati i punti salienti delle piattaforme rivendicative presentate dai sindacati, che in modo molto esemplificativo e non esaustivo si elencano qui di seguito:

- buoni pasto per euro 5 giornalieri;
- premio di risultato in rapporto agli obiettivi raggiunti; in alternativa, premio in misura fissa pari a 30 euro mensili;
- aumento contrattuale pari al 6,5% da calcolarsi sulla paga in vigore al 31 dicembre 2017.

Durante questi incontri, la parte datoriale, con fermezza ed in modo compatto, ha chiarito alla controparte che le aziende non le avrebbero mai accettate molte delle loro richieste, sia per la loro esosità sia anche

per la congiuntura economica che in special modo attanaglia il settore e che perdura da diversi anni.

La richiesta dell'aumento fatta dai sindacati, pari al 6,5%, è stato motivo di forte contrapposizione, tanto che la discussione perdura tuttora. Pertanto, al sol fine di non "rompere" le trattative e addivenire comunque ad un accordo sostenibile per la parte datoriale, in attesa della ripresa post-estiva, si è concordato di far scattare a decorrere dal 1° agosto 2018 la "vacanza contrattuale", pari ad euro 33,00 (trentatré/00) mensili per tutte le categorie, la quale cesserà nel momento in cui sarà rinnovato il contratto con l'accordo di aumento salariale.

Conseguentemente i datori di lavoro dovranno corrispondere ai propri impiegati e quadri, in coincidenza del pagamento dello stipendio di agosto e per i successivi, la vacanza contrattuale di euro 33,00.

Sarà nostra cura tenere informate le aziende sui conseguenti sviluppi che emergeranno.

Mario Rendina

## D.L. n. 87/2018: alcune novità fiscali anche per il nostro settore

**I**n 7 agosto scorso è stato definitivamente approvato il D.L. n. 87/2018 ("Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese"), che contiene, tra l'altro, misure in materia di semplificazione fiscale, di contrasto al precariato e alla delocalizzazione. Nel corso dell'iter di conversione in Legge, il testo del Decreto, oltre alla conferma di numerose disposizioni, ha subito diverse modifiche.

### Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (cosiddetto Spesometro)

È stato abrogato l'art.36, comma 8-bis, del D.L. n. 179/2012, che prevedeva l'invio dello Spesometro da parte dei produttori agricoli in regime di esonero a norma dell'art. 34, comma 6, del DPR. n. 633/1972 (produttori agricoli con volume di affari non superiore a 7mila euro), non residenti in zone montane di cui all'art. 9 del DPR. n. 601/73.

Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 2018, l'esenzione dall'invio dello spesometro, è esteso a tutti i produttori agricoli esonerati, indipendentemente dalla loro ubicazione.

La norma abrogata aveva lo scopo di rendere più efficienti le attività di controllo relative



alla tracciabilità dei prodotti agricoli ed agroalimentari; si trattava in sostanza di un aggravio burocratico che confligge con il regime IVA speciale dei produttori agricoli che invece esonera i piccoli produttori da tutti gli obblighi documentali e contabili.

Per tutti gli altri soggetti IVA restano valide le scadenze del 30 settembre (1° ottobre 2018) per l'invio dei dati delle fatture relative al 1° semestre 2018 e del 28 febbraio 2019 per l'invio dello spesometro relativo al 2° semestre 2018.

### Cessione dei carburanti

Le disposizioni di cui al D.L. n. 79/2018, in materia di proroga del termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettro-

nica per le cessioni di carburante, sono state assorbite nel D.L. in commento, senza ulteriori modifiche.

Pertanto, viene confermato che l'obbligo di documentare con fattura elettronica gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti passivi IVA, scatterà dal 1° gennaio 2019.

Risulta così definitivamente "disinnescato" il problema che si era venuto a creare per effetto dell'emanazione del D. L. n. 79 del 28 giugno u.s. che, escludendo dagli obblighi di fatturazione elettronica, già a partire dal 1° luglio 2018, le cessioni di carburante per autotrazione da parte degli esercenti gli impianti di distribuzione stradale, aveva fatto sorgere dubbi sull'inclusione tra i soggetti non aventi diritto alla proroga al 1° gennaio 2019 proprio le cessioni di carburanti ad uso agricolo. **Resta, invece, fermo l'obbligo di utilizzare i pagamenti tracciabili** (carte di credito, bonifici, assegni, ecc.) per la deducibilità del costo d'acquisto e per la detraibilità ai fini IVA degli acquisti di carburante agricolo.

I nostri Uffici sono a disposizione per qualsiasi chiarimento in materia.

Marco Ottone



**Trattori con motori EURO 4**



**RASTELLI**



**Erpice rotante**



**Gamberini Spandiconcime con dosatore brevettato**



**Aratro portato**



**Seminatrice in linea**

**VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com**



L'appuntamento con quella che si definisce una delle più prestigiose fiere del vino italiano, la Douja d'Or è iniziato il 7 e si concluderà il 16 settembre, con i vini partecipanti al "Premio Douja d'Or" presentati in degustazione e vendita.

Come già accaduto in passato, sono numerosi i nostri associati tra le aziende che hanno vinto la Douja d'Or edizione 2018, che ricordiamo è stata ideata nel 1967 ad Asti dall'allora presidente della Camera di Commercio **Giovanni Borello**.

*"Siamo davvero orgogliosi perché molte aziende associate a Confagricoltura hanno partecipato e conquistato eccellenti risultati fino ad arrivare all'Oscar della Douja d'Or, l'ambito premio della brocca dorata. Ci congratuliamo con le nostre imprese agricole che tengono alta la bandiera della qualità dei vini del territorio"* commenta il presidente di Confagricoltura **Alessandria Luca Brondelli di Brondelli**.

Confagricoltura **Alessandria** esprime le più vive congratulazioni a tutti i viticoltori che hanno vinto.

## CONFAGRICOLTURA E ONLUS SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA Speciale bandi per le aziende del sociale

Incentivare l'agricoltura sociale per favorire e accompagnare lo sviluppo di attività imprenditoriali in grado di coniugare sostenibilità e innovazione.

È questo l'obiettivo dei due bandi che sono online sulla piattaforma [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it) istituiti da Confagricoltura e Onlus Senior-L'Età della Saggezza, con Intesa Sanpaolo e da Fondazione Snam. In ambedue i casi è prevista la partecipazione attiva della Rete Fattorie Sociali e la collaborazione dell'Università di Roma Tor Vergata.

### Coltiviamo Agricoltura Sociale

I progetti a valenza nazionale, che concorrono ai tre premi di 40.000 euro ciascuno più 8 borse di studio per la partecipazione al Master interdisciplinare sull'Agricoltura sociale, dovranno distinguersi per innovazione, capacità di risposta a criticità del terri-

torio, esempi concreti di integrazione. Dovranno riguardare i minori e i giovani in situazione di disagio sociale, gli anziani, i disabili e gli immigrati che godono dello stato di rifugiato e richiedenti asilo.

### TESORI - Terre Solidali in Reti Inclusive

Il concorso si rivolge ad Enti del Terzo Settore, società benefit, imprese agricole sociali, enti pubblici e start up innovative a vocazione sociale e ha l'obiettivo di realizzare progetti in grado di ge-

nerare impatti positivi per i territori in termini di sviluppo locale e sostenibilità ambientale ed economica. Per i vincitori è prevista la concessione di terreni di proprietà di Snam nei Comuni di Rimini, Palù e Ronco all'Adige in comodato d'uso gratuito per dieci anni, contributi in denaro, attività di mentoring e borse di studio per il Master online in Agricoltura Sociale organizzato dall'Università di Roma Tor Vergata.

**Iscrizioni aperte per entrambi i bandi.**

## FORMAZIONE DEI GIOVANI AGRICOLTORI

# AgriAcademy ISMEA, seconda tappa a Bologna

Dopo la sessione di Roma, AgriAcademy, la master class ISMEA di Agricoltura 4.0, digital transformation, internazionalizzazione e marketing, organizzata in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si è spostata dal 12 al 14 luglio nel capoluogo emiliano. 80 i giovani agricoltori coinvolti, dei 206 ammessi al Programma di formazione; tra questi il nostro associato della Zona di Tortona **Cosmin Calin Galasco Maran di Sale**.

I giovani imprenditori under 40, titolari di aziende agricole selezionate in base alla vocazione all'export e/o innovazione, sostenibilità ambientale, qualità delle produzioni e multifunzionalità si sono confrontati su tematiche innovative, ascoltando esperienze e testimonianze da cui trarre ispirazione e con l'aiuto di professionisti del settore, hanno presentato, alla fine del percorso formativo, un proprio progetto di impresa agricola all'avanguardia. Per saperne di più [www.agriacademy.it](http://www.agriacademy.it)



## Cannavacciolo a Di Gavi in Gavi



L'edizione 2018 della manifestazione "Di Gavi in Gavi" nella giornata di domenica 26 agosto per festeggiare i 20 anni di DOCG ha visto come ospite d'eccezione **Antonino Cannavacciolo**, invitato dal Consorzio Tutela del Gavi nella veste di giudice di gara del miglior abbinamento tra le 11 ricette presentate dai comuni della denominazione e il Gavi DOCG.

Nella foto lo chef stellato è accompagnato dal presidente del Consorzio Tutela del Gavi, **Roberto Ghio**, e i partner dell'evento.

Sabato 1° settembre la kermesse è proseguita con un altro big, **Neri Marcorè** con un omaggio a **Fabrizio De André** e **Giorgio Gaber**.

Centrale del Latte  
Alessandria e Asti

# TUTTO QUI.

*Ogni giorno, genuini, vicini a te*

Scopri la nostra filiera piemontese su [iltuolatte.it](http://iltuolatte.it)

## APERTO PER CULTURA

## Confagricoltura Donna al Mezzo Litro



Nell'ambito delle attività di promozione dei prodotti delle aziende di Confagricoltura Donna, è stata attivata una collaborazione con la vineria ed enoteca con cucina "Mezzo Litro" di Alessandria.

Durante la manifestazione "Aperto per Cultura", che si è svolta ad Alessandria sabato 8 settembre nei locali e nelle vie del centro città, sono stati realizzati alcuni piatti con i nostri prodotti e inoltre è stato allestito un tavolo con le produzioni delle associate che sono state messe in esposizione e date in omaggio a chi ha aderito all'associazione durante la serata.

## Raccolta firme FAI per il Sacro Monte di Crea

Anche quest'anno, il FAI impegnato nella salvaguardia ed il recupero del patrimonio artistico e naturale italiano, invita i cittadini a partecipare al censimento dei luoghi "da salvare". Il bene più votato riceverà un contributo pari a 50.000 euro. Come gli anni scorsi Confagricoltura Alessandria collabora con il FAI per l'iniziativa di raccolta firme per i Luoghi del Cuore.

L'iniziativa proposta per quest'anno riguarda il Sacro Monte di Crea, situato su una delle più alte colline del Monferrato, nei pressi di Serralunga di Crea, in provincia di Alessandria.

Il Sacro Monte si snoda lungo la salita che porta al Santuario mariano e di lì procede lungo un sentiero che, in un bosco di querce e frassini, si inerpica tra le

asperità di un friabile terreno roccioso sino ad arrivare alla cappella del Paradiso, posta alla sommità della collina.

Grazie alle firme raccolte se si riuscirà ad arrivare fra i primi 3 classificati si potranno fare ristrutturazioni ad alcune cappelle della Via Crucis situata nel parco.

Gli associati possono recarsi comodamente in ogni Ufficio Zona dove troveranno i moduli per la raccolta firme.

**Le schede di adesione potranno essere compilate entro il 15 novembre.**

Confagricoltura Alessandria ringrazia per la collaborazione: con un piccolo sforzo si permette di valorizzare e conoscere meglio il nostro territorio.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

## Donnagricoltura Tour in Puglia

Proseguono le tappe del tour delle donne di Confagricoltura, che si è anche svolto nel Tortonese, alla presenza della presidente nazionale **Gabriella Poli** e regionale **Paola Sacco**.

La 7ª tappa di Donnagricoltura Tour si svolgerà **da domenica 21 a mercoledì 24 ottobre** in Puglia. Il costo complessivo delle due giornate del 22 e 23 ottobre, albergo (tre notti) a Bari e 5 pasti principali, è indicativamente di euro 375 per chi soggiorna in doppia e di euro 535 per chi soggiorna in singola.

Confagricoltura Donna Puglia chiede quindi di **confermare la partecipazione entro il 20 settembre**.

Per informazioni e adesioni contattare la presidente Confagricoltura Donna Puglia, **Cinzia Ceci** (cinthia.ceci@gmail.com).

## Nuovo Bando Contributi Impresa I4.0

La Camera di Commercio di Alessandria ha approvato il nuovo Bando Voucher Digitale 2018 che prevede la possibilità di presentare domanda all'interno di un progetto coordinato da soggetti qualificati insieme ad altre imprese (Misura A) oppure presentare un progetto proprio (Misura B). Entrambi i progetti dovranno essere centrati sulle innovazioni tecnologiche caratterizzanti Impresa I4.0. Le spese ammissibili sono relative alla consulenza ed eventualmente alla formazione.

Le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov entro le ore 21 del 19 ottobre 2018.

La modulistica è a disposizione sul sito camerale.

## Alessandria: inaugurato il nuovo mercato agricolo in piazza della Libertà

È stato inaugurato l'11 luglio scorso, alla presenza del Sindaco e delle autorità, il nuovo mercato agricolo dei produttori della provincia associati a Confagricoltura e Cia, in piazza della Libertà ad Alessandria, patrocinato dal Comune di Alessandria.

L'appuntamento settimanale si svolge tutti i mercoledì dalle 8 alle 13 lungo il viale della piazza, sui lati che affacciano sulle Poste e sulla Fondazione Cral. Le aziende associate offrono una gamma completa di prodotti: frutta, ortaggi, carne, uova, pane artigianale e prodotti da forno, vino, composte, formaggi caprini e vaccini, piante officinali, erbe aromatiche, fiori e piante da giardino, succhi di frutta, composte, riso.

Commenta **Luca Brondelli**, presidente provinciale di Confagricoltura Alessandria: "Le piazze una volta erano il luogo di destinazione naturale degli agricoltori che vendevano lì i prodotti della loro terra; i produttori proseguono questa tradizione offrendo un nuovo servizio agli Alessandrini nel pieno centro città. Gli imprenditori nostri associati hanno risposto con grande entusiasmo all'iniziativa, a conferma dell'attenzione e dell'interesse - anche da parte del consumatore - di una spesa alimentare di qualità". Conclude il sindaco **Gianfranco Cuttica di Revigliasco**: "Ritengo estremamente positiva questa esperienza che offre un'alternativa alimentare alla grande distribuzione e che valorizza anche il commercio del centro cittadino. Questa iniziativa si coniuga all'idea dell'Amministrazione di riportare il territorio al centro... in centro!".



Restiani

GUAZZOTTI

- VENDITA CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE E PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
- VENDITA CARBURANTI PER L'AGRICOLTURA
- VENDITA LUBRIFICANTI E ADDITIVI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131.25.46.26  
VIA U. GIORDANO, 5 - ALESSANDRIA - TEL. 0131.24.47.11



# NOTIZIARIO

## SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

### Convegno regionale ANPA il 6 ottobre a Chivasso

L'annuale incontro regionale dei pensionati sarà organizzato in collaborazione con il Sindacato Provinciale di Torino e si terrà sabato 6 ottobre a Chivasso (TO) presso l'azienda agricola naturalistica "Tenuta Il Cerello" in via Cerello 21, SP87 km 1.

Programma della giornata:

Ore 10,30: arrivo dei partecipanti

Ore 11: Saluto delle autorità e convegno "I segreti per vivere a lungo in salute", con interventi di:

- Claudio Amè, diabetologo
- Marco Sant, preparatore atletico
- Fabrizio Pace, psicologo

Conclude i lavori il segretario nazionale e vicepresidente vicario dell'ANPA on. Angelo Santori.

Ore 12,30: Pranzo sociale con musica dal vivo

Ore 17: termine dell'incontro e consegna degli omaggi.

Costo di partecipazione: Euro 400 a persona.

Posti disponibili: essendo 50 il numero di posti assegnati alla nostra provincia, si fa presente che le adesioni saranno accettate sino a tale limite, ovviamente in ordine di iscrizione.

Il sindacato alessandrino metterà a disposizione dei partecipanti un pullman per raggiungere Chivasso.

### Reiezione domande di disoccupazione agricola o NASpI

In ragione di domande di disoccupazione agricola o di NASpI, che vengono respinte per mancanza del requisito della prevalenza delle giornate in settore agricolo o non agricolo, l'INPS con il messaggio n. 3058 del 31 luglio 2018 chiarisce quando e come è possibile chiedere la trasformazione della domanda respinta.

**Domanda di DS/Agricola respinta per prevalenza di attività nel settore non agricolo**

Si può richiedere la trasformazione in domanda di disoccupazione NASpI su:

- richiesta dell'interessato entro i termini dei 68 giorni

dalla cessazione involontaria del rapporto di lavoro;

• integrare la domanda con documentazione per la NASpI.

**Domanda di NASpI respinta per prevalenza di attività nel settore agricolo**

Si può richiedere la trasformazione in domanda DS/Agricola:

• su richiesta dell'interessato quando la domanda di DS/Agricola si presenta dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno successivo alla prestazione;

• Integrare la domanda con documentazione per la DS/Agricola.

### Infortunio del coltivatore diretto

Come il datore di lavoro anche il titolare di azienda diretto-coltivatrice è tenuto a denunciare entro 48 ore dall'evento, all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza, ogni infortunio sul lavoro con prognosi superiore a tre giorni occorso a sé ed ai suoi coadiuvanti familiari.

In caso di morte o pericolo di morte, la denuncia va fatta entro 24 ore.

Per le denunce d'infortuni superiori a tre giorni l'importo della sanzione in caso di comunicazione mancante, tardiva, inesatta o incompleta rientrerà nella cornice da un minimo di 1.096 euro fino a un massimo di 4.932 euro, in luogo del precedente perimetro che andava dai 1.290 euro fino a un massimo di 7.745 euro, applicato fino all'11 ottobre 2017.

Per la compilazione della denuncia di infortunio rivolgersi quindi tempestivamente, non oltre due giorni, agli uffici del Patronato ENAPA muniti del certificato medico rilasciato.

### Trasformazione da invalidità civile in assegno sociale sostitutivo

Con il messaggio n. 3022 del 30 luglio 2018 l'INPS chiarisce come procedere nel caso di soggetto titolare di assegno sociale sostitutivo che si reca fuori dal territorio italiano per un periodo superiore a sei mesi.

Il titolare di prestazioni economiche di invalidità civile e sordità, al compimento dell'età prevista (nel 2018 è 66 anni e 7 mesi) riceve la trasformazione della prestazione di invalidità civile in assegno sociale sostitutivo.

In questi casi la modifica del titolo da assegno di invalidità in assegno sociale non fa venir meno lo status di invalidità civile.

Ciò detto l'INPS richiama quanto già precisato nel messaggio 20966/2013 nel caso il titolare di assegno sociale sostitutivo che dovesse soggiornare all'estero: "Le strutture territoriali (...) devono procedere alla sospensione della prestazione di invalidità civile in caso risulti la permanenza fuori dal territorio italiano per un periodo superiore a sei mesi, a meno che non ricorrano gravi motivi sanitari idoneamente documentati da parte dell'interessato (ad. es: interventi terapeutici, ricoveri, cure specialistiche da effettuarsi presso strutture sanitarie estere; esigenza di assistenza continua da parte di un familiare residente all'estero; esigenza (...) decorso un anno dalla sospensione e verificato il permanere della mancanza del requisito della residenza, si procederà alla revoca del beneficio".

# Nozze



Il 9 giugno a Castelnuovo Scivria si sono uniti in matrimonio ELISA BASIGLIO e ANDREA CAPELLI.

Ai neo sposi, ai genitori Leone Basiglio e Maria Rosa Boccalero (nostri associati di Castelnuovo Scivria della Zona di Tortona), alle famiglie e ai parenti tutti vivissime felicitazioni dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

## VENDEMMIA 2018

# Pubbligate le determinine regionali per la definizione delle rese

La Regione Piemonte, come di consueto, su proposta dei rispettivi Consorzi di Tutela, sentite le filiere produttive, ha pubblicato le determinine che fissano le rese relative al prodotto DOCG ed eventuale riserva vendemmiale per Gavi, Asti e Piemonte Moscato, Brachetto d'Acqui e Piemonte Brachetto.

## GAVI

La produzione 2018 sarà suddivisa secondo la seguente tabella:

RIVENDICAZIONE	RESA (q/ha)
Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante	95,00
Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante con utilizzo della menzione vigna	85,00
Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva spumante metodo classico	65,00
Riserva vendemmiale Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante	19,00
Riserva vendemmiale Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante con utilizzo della menzione vigna	17,00
Riserva vendemmiale Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva spumante metodo classico	13,00

## ASTI E PIEMONTE MOSCATO

La produzione 2018 sarà suddivisa secondo la seguente tabella:

RIVENDICAZIONE	RESA (q/ha)
Asti e Asti spumante	85,00
Riserva vendemmiale Asti e Asti spumante	15,00
Asti o Asti spumante metodo classico	80,00
Moscato d'Asti	85,00
Riserva vendemmiale Moscato d'Asti	15,00
Moscato d'Asti vendemmia tardiva	60,00
Moscato d'Asti Canelli e Moscato d'Asti Strevi	85,00
Riserva vendemmiale Moscato d'Asti Canelli e Moscato d'Asti Strevi	10,00
Moscato d'Asti Santa Vittoria	85,00
Riserva vendemmiale Moscato d'Asti Santa Vittoria	5,00
Piemonte Moscato	105,00

## BRACHETTO D'ACQUI E PIEMONTE BRACHETTO

RIVENDICAZIONE	RESA (q/ha)
Brachetto d'Acqui spumante	36,00
Riserva vendemmiale Brachetto d'Acqui spumante	20,00
Brachetto d'Acqui (tappo raso)	36,00
Riserva vendemmiale Brachetto d'Acqui (tappo raso)	44,00
Piemonte Brachetto spumante	43,00
Riserva vendemmiale Piemonte Brachetto spumante	20,00
Piemonte Brachetto (tappo raso)	43,00
Riserva vendemmiale Piemonte Brachetto (tappo raso)	47,00

Luca Businaro

## Modifica denominazione Mipaaf in Mipaaf sulle etichette dei prodotti DOP IGP STG e di Agricoltura Biologica

Si rende noto che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato due note riguardanti la modifica della denominazione Mipaaf in Mipaaf sulle etichette dei prodotti DOP IGP STG e di Agricoltura Biologica, con le seguenti modalità.

### Prodotti DOP IGP STG

Le diciture "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf" e "Certificato da Autorità pubblica designata dal Mipaaf" riportate sulle etichette dei prodotti DOP, IGP ed STG dovranno essere sostituite dalle diciture "Certificato da Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf" o, in caso di controllo effettuato da Autorità pubblica, da "Certificato da Autorità pubblica designata dal Mipaaf".

Si specifica inoltre che nella dicitura si potrà utilizzare sia l'acronimo "Mipaaf" sia il termine per esteso "Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo".

### Prodotti di Agricoltura Biologica

La dicitura da riportare in etichetta "Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf", prevista dal Decreto Ministeriale 27 novembre 2009, n. 18354, dovrà essere sostituita da "Organismo di Controllo autorizzato dal Mipaaf".

Le aziende in entrambi i casi potranno smaltire le etichette presenti in azienda alla data del 9 agosto scorso riportanti le diciture sostituite, fino ad esaurimento.

## Nominato il Comitato nazionale vini DOP e IGP

Il 30 luglio è stato firmato dal ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio il Decreto di nomina, per il prossimo triennio, del Comitato nazionale vini DOP e IGP, un organo del Ministero che ha la competenza consultiva e propositiva in materia di tutela e valorizzazione qualitativa e commerciale dei vini DOP e IGP. Rispetto al precedente Comitato, la composizione è stata ampliata con un membro in rappresentanza dell'Ordine nazionale dei Dottori Agronomi e Forestali. Nel Comitato vi sono anche la piemontese Antonella Bosso, esperta in materie tecnico/scientifico/legislative attinenti al settore della viticoltura ed enologia, e Palma Esposito in rappresentanza di Confagricoltura. R.S.

## Riunito a Torino il Tavolo del Latte

Valorizzare la qualità e intensificare i rapporti nell'ambito della filiera per un miglior riconoscimento delle produzioni "Made in Piemonte". Sono queste le proposte avanzate venerdì 31 agosto da Confagricoltura Piemonte al Tavolo del Latte presieduto dall'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero. All'incontro che si è svolto a Torino nella sede dell'assessorato all'agricoltura della Regione, Confagricoltura è intervenuta con una delegazione composta dal presidente di Torino (e allevatore) Tommaso Visca, dal direttore regionale Valter Parodi e dal direttore di Torino Ercole Zuccaro. Tra gli argomenti affrontati la semplificazione della tabella qualità, con un incentivo al miglioramento delle produzioni, l'ulteriore valorizzazione del marchio Piemunto, che passi anche attra-



verso un riconoscimento economico ai produttori che mettono a disposizione la materia prima per la realizzazione delle specialità ottenute con latte esclusivamente piemontese, e un maggior raccordo con l'industria di trasformazione per un pieno sfruttamento delle potenzialità produttive del territorio.

"Il Piemonte, con il 9% della produzione nazionale, si colloca al quarto posto in Italia per la produzione di latte, contribuendo a realizzare specialità casearie particolarmente apprezzate dai consumatori. Per questo - dichiara Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Piemonte - è indispensabile lavorare in modo sinergico con l'industria di trasformazione, per valorizzare ulteriormente il lavoro dei nostri allevatori".

Dopo il confronto, il Tavolo del Latte tornerà a riunirsi nuovamente il 19 settembre.

# Erbai autunno vernini da sovescio: disposizioni per l'attuazione dell'impegno facoltativo

Come già riportato in passato, ricordiamo che la Regione Piemonte ha definito le norme attuative per l'attuazione dell'impegno facoltativo "erbai autunno vernini da sovescio".

Questo impegno facoltativo è attuabile dalle aziende che aderiscono alle operazioni 10.1.1 (la "classica" 2078), 10.1.2 (per interderci, quella del "fosso") e 10.1.3 (semina diretta o minima lavorazione o uso del letame).

La finalità di questo impegno facoltativo è eminentemente ambientale, essendo rivolto a ridurre la lisciviazione degli elementi nutritivi attraverso una adeguata copertura vegetale del suolo, favorendo, nel contempo, la diversità biologica e la dotazione di sostanza organica dei suoli.

## Epoca di semina

Il primo anno di attuazione ha fatto registrare diverse criticità nell'applicazione dell'impegno facoltativo; secondo la Regione Piemonte le finalità dell'intervento possono essere raggiunte se gli erbai autunno vernini hanno l'opportunità di insediarsi, svilupparsi e ottenere la copertura del terreno prima dell'inverno.

Per tale motivo la Regione ritiene necessaria la semina degli erbai entro il 15 ottobre 2018.

## Tipo e dose di seme

Il PSR prevede che debba essere utilizzata semente con prevalenza (in peso) di graminacee, leguminose o crucifere, in purezza o consociate. La semente può non essere certificata. Non è ammesso l'impiego di seme autoprodotta; la documentazione di acquisto del seme deve essere conservata per tutto il periodo di impegno.

La quantità di seme utilizzata, attestata dalla documentazione di acquisto, deve essere commisurata alla superficie oggetto dell'impegno facoltativo. In particolare, devono essere rispettate le seguenti quantità minime di seme per ettaro di superficie oggetto di impegno (vedi tabella).

Sotto il profilo normativo, si ricorda che gli erbai oggetto di impegno devono essere attuati in almeno due anni del periodo di applicazione dell'impegno di base e, ovviamente, non devono coincidere con la coltura principale dell'anno successivo.

Inoltre, le particelle interessate dagli erbai possono cambiare durante il periodo di impegno, in conseguenza della rotazione delle



colture e la superficie interessata può variare da un anno all'altro entro il limite del 20% della superficie ammissibile del primo anno di impegno.

## Coltivazione

Gli erbai non devono essere sottoposti a fertilizzazioni o trattamenti fitosanitari e, al termine del periodo di coltivazione, devono essere terminati meccanicamente (non è consentito il diserbo chimico) e sovesciati. Trattandosi di una coltura da sovescio, essa non può essere raccolta, asportata o utilizzata in alcun modo (non sono ammessi sfalci intermedi o utilizzi per scopi energetici).

## Permanenza in campo

Gli erbai devono essere presenti in campo per un periodo minimo, in base all'operazione cui le aziende aderiscono.

Per l'operazione 10.1.2 attuabile solo in risaia, la coltura da sovescio deve essere mantenuta in campo almeno fino alla fine di febbraio 2019.

Per le operazioni 10.1.1 e 10.1.3, attuabili sui seminativi e in risaia, la coltura da sovescio, nel caso di seminativi deve essere mantenuta in campo almeno fino al 20 marzo 2019. Nel caso delle risaie, tenuto conto dei tempi di preparazione del terreno per il riso, il sovescio deve essere mantenuto in campo almeno fino al 10 marzo 2019.

## Eventuale rinuncia all'impegno

La Regione ha previsto che, qualora circostanze imprevedute (es. condizioni meteorologiche avverse, protrarsi della coltura precedente) impediscano l'effettuazione dell'intervento o ne compromettano la buona riuscita,

il richiedente dovrà trasmettere entro il 31 dicembre 2018, mediante l'apposita funzione informatica, una comunicazione di revoca totale o parziale dell'impegno facoltativo, evitando in tal modo di incorrere in ulteriori riduzioni di pagamento. La rinuncia dovrà essere trasmessa tramite i nostri tecnici che hanno provveduto alla compilazione della domanda di pagamento 2018.

Dal 1° gennaio 2019 saranno avviate le verifiche in campo durante le quali sarà controllata, in particolare, la presenza degli erbai e la copertura vegetale ottenuta. Successive rinunce saranno ancora possibili, ma ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 (art. 3) non potranno essere considerate se l'autorità competente avrà comunicato l'intenzione di effettuare il controllo o avrà riscontrato inadempienze.

Questo è, riassumendo, il contenuto della circolare regionale.

Siamo intervenuti presso l'assessorato chiedendo una maggiore flessibilità nell'attuazione di queste norme.

Infatti, pur concordando sulla necessità di garantire la buona riuscita del sovescio, dobbiamo far rilevare che nel periodo indicato le principali colture a cui esso dovrebbe succedere, in primo luogo riso e mais, possono ancora essere in fase di raccolta e che, anche nel caso in cui non fossero più in campo, i tempi necessari per le lavorazioni preliminari e per la semina dell'erbaio stesso non sarebbero comunque compatibili con la data prevista. Queste circostanze impedirebbero di fatto l'adesione all'impegno della maggior parte delle aziende interessate, con una significativa diminuzione della sua valenza ambientale per la superficie forzosamente molto ridotta su cui potrebbe essere attuato.

Pertanto abbiamo proposto che il termine per la semina degli erbai sia collocato nella prima decade di novembre, eventualmente mantenendo il 15 ottobre come data raccomandata. Sarà responsabilità dei beneficiari curare la buona riuscita della coltura o eventualmente rinunciare all'impegno nei tempi previsti.

Riteniamo inoltre, come più volte segnalato in occasione delle passate circolari applicative, che le quantità di seme indicate siano eccessive. Anche in questo caso le dosi dovrebbero essere solo raccomandate, lasciando ai beneficiari la responsabilità dello sviluppo di un'adeguata copertura vegetale.

Marco Visca

Specie	Quantità di seme (kg/ha)
<b>Graminacee</b>	
Frumento, Triticale, Orzo, Avena, Segale	120
Loiessa	20
<b>Leguminose</b>	
Veccia vellutata ( <i>V. villosa</i> )	50
Trifoglio incarnato	30
<b>Crucifere</b>	
Colza ibrida	40

## Bandi per il settore apistico campagna 2018 - 2019

Il 15 gennaio 2019 scade la possibilità di presentare domanda di contributo per l'acquisto di attrezzature volte alla lavorazione, al confezionamento, alla conservazione dei prodotti apistici nonché all'acquisto di macchine, attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo. Ulteriori informazioni presso i nostri Uffici.

# Operazione 10.1.1: criteri di gestione delle lavorazioni

Si rammenta in merito alle norme tecniche di produzione integrata che le aziende aderenti all'Operazione 10.1.1 devono rispettare, come già alcune volte indicato su queste righe, particolari criteri di gestione delle lavorazioni del suolo.

*La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione - così si legge alla pagina 18 delle Norme Tecniche di Produzione Integrata scaricabili dal nostro sito internet - devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, preve-*



*nire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione. Nell'osservare queste finalità, si dovranno rispettare le disposizioni specificate nella tabella. A prima vista potrebbero essere considerate regole difficili da applicare, ma a meglio considerare le premesse sono importanti per*

quanto riguarda la difesa del suolo da erosione e smottamenti, che, in questi tempi di cambiamenti climatici caratterizzati da precipitazioni di violenza inusuale per i nostri ambienti, troppo spesso accadono con gravi danni non solo alle colture e ai terreni, ma anche alla collettività.

M. Visca

## Avviso ai cacciatori

Sul sito istituzionale della Provincia di Alessandria seguendo il percorso Ambiente - Caccia è scaricabile il Calendario Venatorio Stagione 2018-2019 previsto dalla Legge 157/92 art. 14 comma 16.

## Confagricoltura sui finanziamenti PSR per i giovani

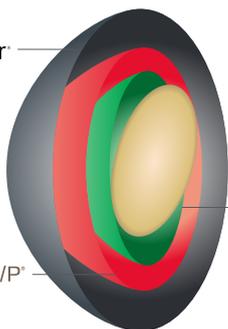
La Giunta regionale ha approvato il 30 luglio scorso l'incremento di 18,5 milioni di euro sul bando 2017 della Misura 4.1.1 del PSR, che finanzia l'ammmodernamento delle aziende agricole. Confagricoltura Piemonte ha ribadito alla Regione la richiesta d'intervenire al più presto per individuare risorse finanziarie aggiuntive sufficienti per consentire lo scorrimento delle graduatorie del bando 2016 - Operazione 4.1.2 del PSR che finanzia il miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori.

## Slitta a dicembre l'obbligo della ricetta elettronica per i farmaci veterinari

Un decreto del Governo posticipa dal 1° settembre al 1° dicembre 2018 l'obbligo di ricetta elettronica per la prescrizione di farmaci e mangimi dedicati veterinari.

Pendenza media	Culture erbacee	Culture arboree
Aree di collina e montagna con pendenza superiore al 30%	consentite esclusivamente minima lavorazione, semina su sodo e scarificazione - vietata l'aratura	all'impianto ammesse solo le lavorazioni puntuali; è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci
Tra il 10% e il 30%	oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione	
	culture erbacee: obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei almeno ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione	culture arboree: obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci); nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, è consentita l'epicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificazione
Inferiore al 10%	culture erbacee: nessuna prescrizione	culture arboree: l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale

Sepiret Silver  
Pellicolante



TEPROSYN Zn/P  
Fertilizzante

latitude  
Systiva  
Fungicidi

# QUALIDOSE®

VARIETÀ DI CEREALI AD ELEVATO ACCESTIMENTO

+

CONCIA DI ALTA QUALITÀ

+

CONFEZIONE A NUMERO DI SEMI

QUALIDOSE è un brevetto esclusivo



www.apsovsementi.it @apsovsementi

## MISURE AGRO CLIMATICO AMBIENTALI

## La "nuova" 2078: norme regionali per l'avvicendamento culturale



All'approssimarsi dell'inizio della nuova campagna agraria, occorre ricordare quali siano le regole che le aziende che aderiscono all'Operazione 10.1.1 dell'attuale PSR regionale devono rispettare.

Il rispetto di queste norme agronomiche assume particolare importanza perché la prossima campagna 2018/2019 rappresenta il quinto e ultimo anno di applicazione delle misure agro climatico ambientali previste dal Programma Regionale approvato dall'Unione Europea (per ora non ci è possibile immaginare il futuro degli anni successivi al 2019).

Si deve ricordare che il mancato rispetto di questi obblighi può determinare riduzioni di premio via via più gravi all'aumentare delle superfici sulle quali queste regole non siano state rispettate, fino, nei casi più gravi di recidiva, all'eventuale restituzione degli importi già percepiti.

Al di là di premi e sanzioni, l'avvicendamento culturale è uno strumento importante per consentire il contenimento dei patogeni terricoli, il miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno, la semplificazione ed una migliore efficacia dei mezzi di lotta contro le erbe infestanti e gli insetti dannosi.

Obbligo di base, valido per tutte le aziende (salvo le deroghe sotto indicate): ogni particella catastale dell'azienda nei 5 anni d'impegno deve ospitare almeno 3 colture diverse, con al massimo un ristoppio per ciascuna coltura.

In deroga, esclusivamente per le situazioni di cui ai seguenti casi A-B-C-D-E, è consentita, nei 5 anni d'impegno, la successione di due sole colture con al massimo un ristoppio per coltura. È anche possibile di avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ri-

stoppi sia di famiglia botanica diversa (attenzione: il loietto appartiene alla stessa famiglia botanica dei cereali autunno vernini - grano orzo, ecc.). Anche il terreno a riposo può essere inserito tra i due ristoppi. Le situazioni per le quali vale la deroga sono le seguenti:

**Caso A** - aree individuate come collinari e montane

**Caso B** - orticole a indirizzo intensivo (con elevate esigenze in termini di input idrici, chimici ed energetici), così come individuate nelle Norme Tecniche di coltura

**Caso C** - le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o frutticole dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella viticola o frutticola

**Caso D** - aree con forti limitazioni dovute alla natura del suolo e a vincoli imposti da Enti territoriali (Consorzi irrigui, ecc.): cosiddette "valbe"

**Caso E** - in presenza di colture erbacee foraggere o di terreni a riposo, di durata pluriennale Occorre verificare eventuali ulteriori limitazioni consultando le norme di coltura: per questo si rimanda ai nostri tecnici e alla consultazione dei disciplinari pubblicati sul nostro sito internet [www.confagricolturalessandria.it](http://www.confagricolturalessandria.it) Si specifica inoltre che:

- i **cereali autunno-vernini** (frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, ecc.) sono considerati colture analoghe ai fini della successione culturale;
- la **colza** non può essere ristoppata e non deve seguire la barbabietola da zucchero;
- non è consentito il ristoppio del **coriandolo**;
- non è consentito il ristoppio del **girasole**;
- per l'**erba medica** non è ammesso il ristoppio; il reimpianto può avvenire dopo un anno di

altra coltura; per i prati è vietato il ristoppio della stessa specie foraggera pluriennale prevalente;

• **colture** appartenenti allo stesso genere, indipendentemente dalla diversa destinazione d'uso (per es. sorgo da foraggio, da biomassa, da granella...), sono considerate colture analoghe ai fini della successione culturale;

• per quanto riguarda il **riso** è ammessa la monosuccessione per un massimo di 5 anni, al termine dei quali è necessario seminare una coltura diversa. Le colture in rotazione al riso sono tutte ammissibili; di queste è ammesso un solo ristoppio. Nelle situazioni in cui la riuscita di una coltura diversa dal riso sia difficile, è consentito proseguire con la monosuccessione se, per almeno 2 anni su 5, su tutta la superficie a riso, viene adottato almeno uno dei seguenti interventi alternativi di mantenimento della fertilità del terreno:

- realizzazione di un sovescio (da eseguirsi secondo le prescrizioni previste dall'impegno aggiuntivo "Erba autunno-vernini da sovescio")
- esecuzione della sommersione invernale della risaia (da eseguirsi secondo le prescrizioni previste dall'impegno aggiuntivo "Sommersione invernale delle risaie");

• le **colture da sovescio**, che non possono essere oggetto di raccolta e la cui produzione va quindi totalmente interrata, sono escluse dalla successione culturale; le concimazioni eventualmente somministrate alla coltura da sovescio sono da includersi nel conteggio degli apporti alla coltura seguente; la fertilizzazione non è ammessa nel caso di adesione agli impegni facoltativi "erba autunno vernini da sovescio" e per il mantenimento della monosuccessione a riso;

- gli **erbai** sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;
- le **colture erbacee polienali** tecnicamente **non avvicendabili** non sono soggette ai vincoli rotazionali;
- le **colture erbacee polienali avvicendate** (comprese le orticole) e i terreni a riposo vengono considerati ai fini del conteggio come una singola coltura;
- le **colture erbacee foraggere** di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa;



Il 1° settembre a Casale Monferrato è mancata

**ROSA MARIA MIGLIETTA**

nonna di Edoardo Muzio, collaboratore della Sede di Alessandria.

Dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i colleghi tutti e dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria le più sentite condoglianze a Edoardo e familiari tutti.

• • •



Il 28 agosto è mancata

**ADA REGGIO ved. PRIARONE**

mamma del vicepresidente di Confagricoltura Alessandria Franco Priarone.

Ai figli Franco, Enrico ed Angelo, ai nipoti Gaia, Emma, Matteo, Victoria e Nathan e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dalla Zona di Acqui Terme-Ovada e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

L'11 agosto è mancato

**PIETRO CONTI**

nostro associato di Sale. Le più sentite condoglianze alla moglie Antonietta, alla figlia Lucia e ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 3 agosto è mancato

**ORESTE MANDIROLA**

Alla moglie Piera Zagnoni, ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 4 luglio è mancato



**ANGELO SARTIRANA**  
nostro associato di Sale.  
Alle sorelle Maria e Giuliana, ai nipoti, ai cugini e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 20 luglio a Tortona è mancato

### GIANFRANCO OTTONE

padre del responsabile fiscale provinciale Marco Ottone. Dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i colleghi tutti e dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria le più sentite condoglianze ai figli Marco e Fabrizio, alla moglie Rosa e ai familiari tutti.

• • •

Il 18 luglio è mancato



### ROBERTO CURTI

all'età di 58 anni, coltivatore diretto in Sale.

Condoglianze alla moglie Renata, alla mamma Luisa e al fratello Mauro da Massimo Gonella e tutti i collaboratori dell'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ottone ringrazia sentitamente i carissimi amici agricoltori di Confagricoltura Alessandria, il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il Consiglio Direttivo, i Presidenti di Zona, il direttore provinciale Cristina Bagnasco, i Direttori di Zona e tutti i colleghi che hanno voluto condividere il suo grande dolore.

- per le **colture orticole a ciclo breve** è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno sullo stesso terreno; ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un singolo anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;

- per le **colture orticole** devono essere rispettate ulteriori limitazioni:

- l'aglio ritorna sullo stesso appezzamento dopo che ad esso sono succedute almeno due colture annuali. È possibile effettuare 2 cicli successivi (ristoppio) e quindi rispettare un intervallo senza aglio di almeno 4 anni;

- la cipolla ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture;

- la patata ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture; non può essere preceduta da altra solanacea;

- per il pomodoro da industria non è consentito il ristoppio o, in alternativa, dopo due cicli di pomodoro si deve rispettare un intervallo minimo di 3 anni senza pomodoro. Nell'avvicendamento, il pomodoro non deve seguire altre colture solanacee al fine di prevenire problemi fitopatologici;

- la zucca ritorna sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture che non devono appartenere alla famiglia delle cucurbitacee;

- zuccino: non è consentito il ristoppio; può tornare sullo stesso appezzamento dopo almeno 1 anno di coltura di specie non appartenenti alle

cucurbitacee; è vietato coltivarlo in successione a solanacee (pomodoro, melanzana, peperone) e a fagiolo;

- le **colture profette** prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della rotazione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano applicati sistemi non chimici di contenimento delle avversità (ad es. innesti erbacei, solarizzazione, impiego di piante biocide);

- per le **colture orticole pluriennali** è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;

- un'**interruzione dell'adesione aziendale al sistema di qualità** non consente comunque di derogare alla norma di avvicendamento;

- per le **colture arboree** non si può parlare di "avvicendamento" ma di reimpianto; il reimpianto di colture arboree è sconsigliato; è possibile effettuarlo alle seguenti condizioni:

- lasciare a riposo il terreno per un congruo periodo, durante il quale praticare una coltura estensiva oppure il sovescio;

- asportare i residui radicali della coltura precedente;

- effettuare una concimazione con sostanza organica sulla base

dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno;

- sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti.

Il reimpianto della vite sullo stesso terreno ove essa sia stata reimpiantata è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:

- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra espianto e successivo impianto;

- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno;

- realizzare un sovescio entro il primo anno del nuovo impianto

- asportare i residui radicali della coltura precedente.

Infine, a dimostrazione delle semine effettuate e del fatto che non si utilizzano sementi derivanti da organismi geneticamente modificati (OGM), si invitano gli agricoltori aderenti all'Operazione 10.1.1 a conservare i cartellini delle sementi utilizzate per le prossime semine, che in caso di controllo possano attestare il rispetto dei vincoli connessi con la scelta varietale che prevede la semina di sementi certificate non OGM;

- per i **cereali a paglia**, le sementi devono essere certificate o provenienti da seme sano di produzione aziendale, prodotto a partire da semente base o certificata.

Marco Visca



## IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE – GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



[www.amijglmqn.gr](http://www.amijglmqn.gr) - [bcnmqgrm@amijglmqn.amk](mailto:bcnmqgrm@amijglmqn.amk)

### Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c  
Tel. 0144.322305

### Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193  
Tel. 0173.81388

## VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

**PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.**  
**PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147**



Tel. 0131 861970/863586 - Fax 0131 863586  
e-mail: info@gruppo prato.com  
www.gruppoprato.it

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

# Kubota

CONTINUA AD AVANZARE  
IN UN MERCATO CALANTE



**SCEGLI ANCHE TU KUBOTA!**

**FINANZIAMENTI, SCONTI  
E PRATICHE PER CONTRIBUTI**



**LA POTENZA, LA QUALITA'  
(TRE ANNI DI GARANZIA)  
IL COMFORT  
SONO LA NOSTRA FORZA**

**TUTTE LE TRATTRICI CON POWER-SHIFT  
O CAMBIO A VARIAZIONE CONTINUA.**

**POTENZA DA 12 - 16-18-24-30-40-50-57-  
65-75-85-95-115-130-150-200 CV**

**E TUTTE LE ATTREZZATURE PER LA  
LAVORAZIONE, SEMINA, RACCOLTA DEL TERRENO  
(400 MODELLI DIVERSI)**

